

STATUTO

del Circolo Ricreativo dei Lavoratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Laboratori Nazionali di Frascati, Amministrazione Centrale e Presidenza INFN)

Art. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana degli art. 36/37/38 del Codice Civile e dell'art. 11 legge 300 Statuto dei lavoratori, si è liberamente costituito nell'ambito dei Laboratori di Frascati e dell'Amministrazione Centrale dell'INFN che assume la denominazione di CRAL INFN di Frascati, di seguito detto Circolo, con sede in Frascati (RM), Via Enrico Fermi, 54 (già 40).

Il presente statuto viene redatto tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 106 del 06/06/2016 e D.Lgs. 117/2017 e nelle more della loro applicazione tiene conto anche di quanto previsto dal D.Lgs. 460 del 18/11/1997 e dalla legge 383 del 07/12/ 2000. E di conseguenza assume la veste di Ente del Terzo Settore (ETS) e Associazione di Promozione Sociale (APS) in virtù di questa caratteristica, con la iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore o ad un albo APS già esistente, l'acronimo APS sarà parte integrante del nome dell'associazione.

Il circolo potrà aderire ad associazioni di secondo livello i cui scopi sociali siano compatibili con i principi e scopi generali del circolo.

Art. 2 – PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL CIRCOLO

L'associazione si pone come scopo statutario ed attività istituzionale:

- a) Promuovere e realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturali, artistiche di interesse sociale;
- b) Promozione e organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- c) Organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- d) Favorire e sollecitare iniziative atte ad armonizzare la vita associativa, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche ed artistiche dei Soci, quelle innovative e quelle di alto contenuto culturale e sociale;
- e) promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci;

Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate;



C.R.A.L. – I.N.F.N. Frascati

Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori dell'INFN
Via Enrico Fermi 54 (già 40) – 00044 Frascati – RM
Codice Fiscale: 92001170585

- f) Il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente con altri Circoli Aziendali e territoriali, lo sviluppo di tali rapporti presenti sul territorio;
- g) Il Circolo ricerca momenti di confronto sociale nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, Enti locali ed Enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del TempoLibero. Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi, si avvale in modo determinate e prevalente delle prestazioni volontarie dei propri aderenti che debbono essere assicurati.
- h) Il Circolo può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del direttivo.

Art. 3 – CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO

- a) Il Circolo è un Istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, persegue scopi civili e solidaristici, è amministrativamente indipendente, è diretto democraticamente attraverso il Comitato Direttivo eletto da tutti i Soci;
- b) Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate in gruppi di interesse e in sede distaccate sul territorio nazionale;
- c) Il Circolo può svolgere le seguenti attività: di spaccio di prodotti dell'azienda esclusivamente ai soci, anche commerciali, complementari alle iniziative primarie della Associazione;
- d) Le sezioni specializzate, le Associazioni, i gruppi di interesse e gli altri organismi in cui si articola il Circolo possono anche operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'associazionismo democratico presente sul territorio;
- e) I compiti, le responsabilità, le norme di funzionamento degli altri organismi in cui si articola il Circolo sono stabiliti da appositi regolamenti o statuti tenendo conto delle normative vigenti.

La sua durata è illimitata.



Art. 4 – SOCI DEL CIRCOLO

Possono essere Soci del Circolo tutti i lavoratori dipendenti dei Laboratori Nazionali di Frascati e della Amministrazione Centrale dell'INFN e tutte le persone che, condividendone gli scopi statutari, ne fanno richiesta.

I sopracitati soggetti acquisiscono il diritto ad ottenere il rilascio della tessera ed usufruire dei servizi del circolo con il pagamento della relativa quota sociale, resta facoltà del Comitato Direttivo confermare la loro qualità di soci entro trenta (30) giorni dall'evento.

Sarà facoltà dei richiedenti, in caso di mancata conferma di iscrizione, ricorrere entro sessanta (60) giorni, contro l'avverso al Collegio dei Probiviri o in assenza al Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutti i soci confermati hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i Soci, nel rispetto delle norme che disciplinano le singole attività, iniziative o manifestazioni hanno il diritto di:

- a) Frequentare i locali e usare le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione.
- b) Partecipare alle manifestazioni promosse dall'Associazione e beneficiare dei servizi, provvidenze ed agevolazioni da esso assicurati.
- c) Possono altresì partecipare alle attività dell'Associazione i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado a cui la stessa associazione aderisce e che abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con la stessa.
- d) Hanno il diritto di elettorato attivo e passivo all'interno dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione e la modifica allo Statuto e dei Regolamenti, per la nomina degli organismi dirigenti, nonché per l'approvazione dei rendiconti consuntivi e dei bilanci preventivi e per tutte le altre deliberazioni previste dalla legge e dallo Statuto.
- e) Esaminare i libri sociali.

Possono altresì partecipare alle attività del circolo i familiari conviventi dei soci ed i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado che abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con il CRAL Aziendale, qualora non esistano regolamenti maggiormente restrittivi adottati dalle singole Sezioni o altre condizioni di impedimento (es. motivi di sicurezza, limitazioni di accesso all'interno dei Laboratori Nazionali di Frascati, numero chiuso degli iscritti ai corsi).



Salvo per i soggetti di cui al comma precedente e per tutti quelli previsti dal comma 3 dell'articolo 148 del D.P.R. n°917/1986, tutti coloro che frequentano la sede sociale e che fruiscono dei servizi associativi devono essere regolarmente iscritti al Circolo, secondo le modalità previste nel presente statuto.

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa periodicamente stabilita dall'assemblea dei soci;
- all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- a tenere un contegno decoroso all'interno delle strutture dell'associazione.

Fermi restando i diritti e doveri come precisati nei precedenti capoversi, Tutti gli associati che abbiano compiuto la maggiore età in regola con il pagamento delle quote associative e che siano iscritti da almeno tre mesi hanno diritto di voto in assemblea per l'approvazione e le modificazioni del presente statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione, alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere. I soci minori possono partecipare alle votazioni attraverso il voto espresso dagli esercenti la potestà genitoriale.

Art. 5 – ORGANI DEL CIRCOLO

Gli organi del Circolo sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Comitato Direttivo
- Il Presidente
- Il Collegio Sindacale (se eletto)
- Il Collegio dei Probiviri (se eletto)

Art. 6 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali e ancora in forza.

L'Assemblea inoltre, può essere aperta ai familiari dei Soci, alle forze sociale ed agli operatori culturali che hanno facoltà di formulare proposte di attività e di iniziative; questi invitati non hanno diritto di voto.



L'Assemblea ordinaria dei soci:

1. Nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
2. Nomina e Revoca i revisori dei conti quando previsti;
3. Approva il bilancio consuntivo entro il 30/04 dell'anno successivo a quello di riferimento;
4. Approva il bilancio preventivo entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento;
5. Delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
6. Delibera sul numero dei componenti del Direttivo e della Presidenza;
7. Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
8. nomina il comitato elettorale e predispone il regolamento per la elezione degli organi.

L'assemblea Straordinaria dei soci:

- 1) Delibera sulle modifiche statutarie e dell'atto costitutivo;
- 2) Delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione:
 - L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei Soci;
 - In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti;
 - L'Assemblea straordinaria anche in seconda convocazione sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno;
 - La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo almeno 24 ore dopo la prima;
 - L'Assemblea è convocata dal Comitato Direttivo, in via ordinaria almeno una volta all'anno, in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo della base sociale, in questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta (30) giorni dalla data in cui è richiesta;
 - L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai Soci almeno dieci giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e unità staccate e sul sito dell'associazione specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione;



- L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa;
- Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, saranno pubblicizzate tramite affissione nei locali del circolo per almeno dieci (10) giorni successivi alla data dell'assemblea;
- Le votazioni, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti.

Art. 7 – ELEZIONI

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscono la partecipazione all'intero corpo sociale. Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato tramite delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato potrà rappresentare un massimo di tre associati. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.

Fino alla distribuzione delle cariche, resta in carica il Comitato Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

Art. 8 – IL COMITATO DIRETTIVO

- a) Il Comitato Direttivo elegge al suo interno ogni 2 anni, il Presidente e il Vicepresidente ed il Tesoriere, questi formano il comitato di Presidenza.
- b) Il Comitato Direttivo, inoltre, fissa la responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.
- c) Il Comitato Direttivo, per compiti operativi, può avvalersi della attività volontaria anche di Soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.
- d) Il Comitato Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.
- e) Il Comitato Direttivo dura in carica, di norma, 4 anni.
- f) Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Comitato Direttivo si intende decaduto.
- g) Qualora per dimissioni o altro vengano a mancare dei membri del Comitato Direttivo essi verranno via sostituiti dai primi non eletti. Nel caso non si raggiunga più il numero previsto il Comitato Direttivo si intende decaduto.



- h) Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese ed in via straordinaria su richiesta di almeno due dei suoi membri o su richiesta del Collegio Sindacale.
- i) Le sedute del Comitato Direttivo sono presiedute dal Presidente, il cui voto ha valore doppio in caso di parità.

Il Comitato Direttivo:

- è responsabile della gestione amministrativa;
 - Redige il bilancio consuntivo entro il 31 marzo dell'anno seguente a quello di riferimento e il bilancio preventivo entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento;
 - Elegge il Presidente;
 - Elegge il Vice-Presidente e il Tesoriere, su proposta del Presidente;
 - Attua le deliberazioni dell'Assemblea;
 - Propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto;
 - Definisce i regolamenti degli Organismi in cui si articola il Circolo secondo le indicazioni dell'Assemblea;
 - Risponde in merito alle domande di coloro che intendono associarsi, in caso di non accoglienza della domanda la risposta dovrà pervenire all'interessato entro trenta (30) giorni dalla data di ricevuta della domanda stessa;
 - Propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali;
 - Decide sull'ammontare delle quote suppletive per particolari attività su proposta della Sezione interessata;
 - Decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali e dei singoli cittadini.
- j) Il Comitato Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni su apposito libro con pagine numerate.



Art. 9 – IL PRESIDENTE

Il Presidente:

- 1) viene eletto a maggioranza dai membri del Consiglio Direttivo;
- 2) è il legale rappresentante del Circolo;
- 3) ha la firma sociale e la legale rappresentanza del Circolo di fronte a terzi e in giudizio;
- 4) riscuote da pubbliche amministrazioni, da banche e da privati le somme di qualunque ammontare e a qualunque titolo dovute al Circolo, rilasciando quietanza liberatoria;
- 5) cura la convocazione dell'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo e ne redige l'ordine del giorno;
- 6) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e le relazioni annesse predisposti dal comitato direttivo, riferendo sulla gestione finanziaria e sulla situazione patrimoniale del Circolo.

In caso di assenza o impedimento del Presidente in carica, le funzioni vengono svolte dal Vice-Presidente.

Art. 10 - IL VICE-PRESIDENTE

Il Vice-Presidente:

- 1) Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione in caso di assenza o impedimento;
- 2) in caso di dimissioni del Presidente, il Vice-Presidente assume provvisoriamente la carica per un massimo di tre (3) mesi, rimettendo il problema, entro tale termine, al Consiglio Direttivo, che provvederà alla nomina di un nuovo Presidente.

Art. 11 – IL TESORIERE

Il Tesoriere:

- 1) Può essere esterno al Comitato Direttivo e, in tal caso, partecipa alle riunioni del Comitato senza diritto di voto;
- 2) provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese;



- 3) cura la tenuta del conto corrente bancario del Circolo;
- 4) cura l'elaborazione e l'aggiornamento, nella sua consistenza numerica, dell'inventario dei beni mobili e immobili del Circolo, redigendo apposito registro;
- 5) redige in collaborazione con il Presidente i bilanci preventivi e consuntivi da presentare al Consiglio Direttivo.

Art. 12 – IL COLLEGIO SINDACALE (se eletto)

- a) Il Collegio Sindacale si compone di tre (3) membri effettivi eletti nell'assemblea dei soci.
- b) Il Collegio ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.
- c) Il Collegio Sindacale, fra i suoi membri, elegge un Presidente.

Art. 13 – IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI (se eletto)

- a) La risoluzione di tutte le controversie di qualsiasi natura insorte fra i soci, fra questi ultimi e il Circolo, viene demandata al Collegio dei Probiviri i cui componenti decidono senza formalità alcuna quali amichevoli compositori.
- b) Tutti i soci hanno diritto di presentare reclami e di inviare segnalazioni al Collegio dei Probiviri in relazione all'attività del Circolo per quanto di competenza del Collegio stesso.
- c) Le decisioni del Collegio dei Probiviri debbono essere prese con la presenza di almeno tre membri tra effettivi e supplenti e possono essere impugnate davanti all'Assemblea.
- d) Le norme relative alle elezioni, alla composizione ed al funzionamento del Collegio dei Probiviri, sono analoghe a quelle previste per il Collegio dei Sindaci Revisori.
- e) Il Collegio dei Probiviri è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.



Art. 14 – DIMISSIONI, DECADENZA E SANZIONI

- a) I Soci possono dare le dimissioni dal Circolo secondo le modalità previste dal regolamento.
- b) Le dimissioni da Organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Comitato Direttivo, il quale ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.
- c) In caso di dimissioni del Comitato Direttivo subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso spetta al Presidente del Circolo dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.
- d) Le dimissioni da membro del Collegio Sindacale e dei Probiviri debbono essere inviate al Collegio, se nominato.

Il Socio che voglia recedere dal Circolo deve presentare le proprie dimissioni al Comitato Direttivo. In ogni caso non ha diritto ad alcun rimborso dei contributi versati.

I Soci possono essere espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- a) comprovata inosservanza dello Statuto o dei regolamenti interni del Circolo;
- b) danneggiamento morale o materiale del Circolo;
- c) morosità conseguente al mancato pagamento della quota associativa e degli eventuali contributi;
- d) insorgere di interessi privati contrapposti a quelli del Circolo;
- e) azioni pregiudizievoli agli interessi del Circolo;
- f) tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Qualora si verifichi uno degli eventi sopra indicati, il Consiglio Direttivo può assumere nei confronti del Socio le seguenti sanzioni:

- 1) ammonizione scritta;
- 2) revoca dalla carica;
- 3) sospensione per un periodo variante da uno (1) a sei (6) mesi dall'attività e dalle agevolazioni del Circolo;
- 4) espulsione.

I provvedimenti sono decisi dal Comitato Direttivo a maggioranza semplice dei suoi membri e ratificati nella prima Assemblea utile dei Soci. L'interessato può, entro quindici (15) giorni dalla data di notifica scritta del provvedimento, fare ricorso al Collegio Sindacale del Circolo, che, nella fattispecie, assume le funzioni di



Collegio dei Probiviri (ove non eletto) ed è tenuto a pronunciarsi entro trenta (30) giorni dalla ricezione del ricorso.

L'espulsione può essere revocata dal Comitato Direttivo, su richiesta dell'interessato, dopo almeno un (1) anno dal provvedimento.

Art. 15 – GRATUITA' DEGLI INCARICHI

- a) Le funzioni dei membri del Comitato Direttivo, del Collegio Sindacale, del Collegio dei Probiviri, degli Organi delle sezioni, delle Associazioni, Società e gruppi o gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuiti. Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Comitato Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo.
- b) Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

Art. 16 - PATRIMONIO

- a) Il patrimonio sociale del Circolo è costituito da:
 - Quote associative.
 - Contributi aziendali definiti contrattualmente tra le organizzazioni Sindacali dei lavoratori e quelle Aziendali.
 - Eventuali contributi pubblici.
 - Proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Circolo.
 - Beni mobili e immobili di proprietà del Circolo.
 - Tutti gli altri contributi anche di natura commerciale eventualmente conseguiti in via marginale dalla Associazione per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali.
 - Donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone sia di enti pubblici o privati;

Le somme di cui al punto precedente, si intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che il Circolo si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante.

Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili.



In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili od avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 17 – RESPONSABILITA'

La responsabilità amministrativa della gestione del Circolo è assunta collegialmente dal Comitato Direttivo.

Art. 18 – ESERCIZI SOCIALI

- a) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
- b) Alla fine di ogni esercizio il Comitato Direttivo redige il bilancio che deve essere presentato alla approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile successivo.
- c) Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 19 – MODIFICHE STATUTARIE

- a) Il presente Statuto può essere modificato previa decisione dell'Assemblea.
- b) Le eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate con voto favorevole di almeno due terzi dei Soci.

Art. 20 – SCIoglimento DEL CIRCOLO

Lo scioglimento del Circolo deve essere deciso dall'assemblea straordinaria dei soci appositamente convocata e deliberata con il 75% degli associati.

In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190,



C.R.A.L. – I.N.F.N. Frascati
Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori dell'INFN
Via Enrico Fermi 54 (già 40) – 00044 Frascati – RM
Codice Fiscale: 92001170585

della legge 23 dicembre 1996, n°662. Successivamente alla costituzione del Registro nazionale del terzo settore, in caso di scioglimento l'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altra associazione del terzo settore previo parere del "Registro Unico Nazionale del terzo settore" salvo altra destinazione imposta dalla legge.

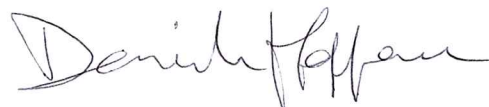
Art. 21 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alle normative vigenti in materia.

Il presente statuto entra in vigore dalla data di approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Frascati, 6 febbraio 2020

C.R.A.L. – I.N.F.N. Frascati
Il Presidente



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'anno 2020 il giorno 6 del mese di febbraio alle ore 14:00, presso l'aula Conversi – Edificio n. 57 dei Laboratori Nazionali di Frascati, espressamente convocata, si è riunita in 2^a convocazione l'Assemblea dei soci per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adeguamento dello statuto alle normative di cui al Decreto Legislativo 117/2017;
2. Approvazione bilancio consuntivo 2019;
3. Varie e eventuali

Il Presidente, dopo aver constatato che l'assemblea in 1^a convocazione è andata deserta e che sono state espletate le formalità relative alla pubblicità dell'assemblea ordinaria considerando che sono presenti n. 9 Soci, dichiara valida la seduta, in seconda convocazione.

Sul 1° punto all'ordine del giorno, il Presidente del CRAL INFN illustra all'assemblea i notevoli cambiamenti normativi che si sono succeduti in questi ultimi anni e come la legge 106/2017 e il D. Lgs. 117/2017 impone a tutte le associazioni di adeguare il proprio statuto per iscriversi nel registro unico del Terzo Settore scegliendo il tipo di associazione che si vuol essere. Dalle norme emerge con chiarezza che anche le Associazioni di Promozione Sociale (APS) e le associazioni di Volontariato (ASV) dovranno adeguare lo statuto alle norme citate per confermare la loro natura di associazioni fiscalmente privilegiate e quindi potranno fare attività istituzionali diverse verso i soci, i loro familiari e terzi senza che queste abbiano rilievo commerciale. Quindi si propone una sostanziale riformulazione dello statuto adeguandolo alle norme citate e nelle more dell'applicazione di queste, anche alla legge 383/2000 e al D. LGS. 460/1987.

Il Presidente del CRAL INFN dà lettura del nuovo statuto e lo pone in votazione.

L'assemblea all'unanimità approva il nuovo testo dello statuto e dà mandato al Presidente del CRAL INFN di provvedere alla sua registrazione all'Agenzia delle Entrate in esenzione di imposta di registro e di bollo come previsto dall'art. 82 del D. Lgs. 117/2017.

Sul 2° punto all'ordine del giorno il Presidente del CRAL INFN dà lettura del Bilancio consuntivo 2019 relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019 le cui risultanze sono le seguenti:

	CONTRIBUTO INFN	CASSA	BANCA
Entrate dell'esercizio	7.000,00	3.818,00	6.223,93
Uscite dell'esercizio	6.996,17	3.818,00	3.942,29
Avanzo di esercizio	3,83	0,00	2.281,64

Per i movimenti della cassa, fare riferimento al giornale di cassa.

Segue una approfondita ed esauriente discussione al termine della quale il bilancio consuntivo, messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

Si passa al 3° punto all'ordine del giorno, il Responsabile della sezione prepugilista chiede di valutare l'installazione, presso la sala polivalente, di staffe pieghevoli per allenamento. L'Assemblea delibera per il consenso al montaggio raccomandando che gli spigoli delle strutture presenti vengano opportunamente protetti per garantire la sicurezza.

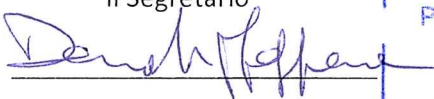
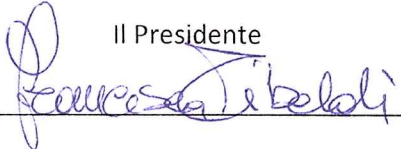
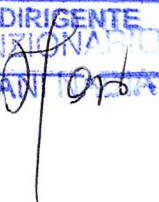
Il Responsabile della sezione fitness chiede di poter installare docce all'interno dei bagni della sala polivalente. Il Responsabile della Divisione Tecnica, presente anche in qualità di socio CRAL, spiega circa le difficoltà di poter valutare l'intervento, fattibile ma non nel breve periodo.

I presenti inoltre chiedono possa essere installato un ATM, possibilmente evoluto, considerata l'imminente chiusura della banca interna ai Laboratori di Frascati.

Il Presidente prende in carico le seguenti richieste e le presenterà al Direttore, al Responsabile della Divisione Tecnica e al Responsabile Amministrativo.

Non essendovi altro su cui deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 14:45 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario 	AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE III DI ROMA Ufficio Territoriale di Frascati	Il Presidente 
	N. <u>1793</u>	
	Spese <u>3</u>	
	Data <u>20/08/2020</u>	
	REGISTRATO CON EURO € <u>220,00</u>	
	IL DIRIGENTE L. FUNZIONARIO  MARIAN <u>Orb</u>	

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'anno 2020, il giorno 5, del mese di febbraio alle ore 16:00, presso l'aula Conversi – Edificio n. 57 dei Laboratori Nazionali di Frascati, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci del C.R.A.L. – INFN Frascati.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Sig.ra TIBALDI Francesca, verbalizza il Sig. MAZZONE Daniele.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso affisso presso la sede sociale nelle bacheche del CRAL ed inviata via e-mail a tutti i soci così come previsto dall'art. 9 dello statuto, contenente il seguente ordine del giorno:

1. Adeguamento dello statuto alle normative di cui al Decreto Legislativo 117/2017;
2. Approvazione bilancio consuntivo 2019;
3. Varie ed eventuali.

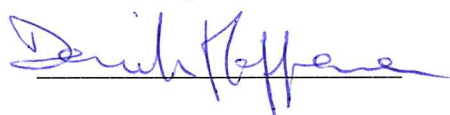
e l'ora e il luogo della seduta, e che trascorsa oltre mezz'ora dall'orario stabilito nell'avviso di convocazione sono presenti n° 3 soci su n° 250 iscritti al C.R.A.L. alla data di oggi, fa rilevare che il numero dei soci presenti non raggiunge quello richiesto dallo statuto per la validità delle assemblee in prima convocazione.

Dichiara pertanto che l'assemblea non è validamente costituita al fine di deliberare su quanto posto dall'ordine del giorno, dichiara altresì che l'assemblea è andata deserta e scioglie l'assemblea.

Dichiara quindi la riunione rinviata alla seconda convocazione già fissata per il giorno 06/02/2020, alle ore 14:00, presso la stessa sede.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario



Il Presidente

